

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 8 settembre.

Per la festa d'oggi abbiamo ricevuto pochi giornali, ed anche il telegrafo, è scarso di notizie, e per noi d'un'importanza minima.

I diarii di Vienna confermano che oggi comincerà l'occupazione del saugiacato di Novi Bazar, e la *Neue Freie Presse* lascia intravedere da un suo articolo come questa occupazione non sarà che una tappa per altre mosse in avanti. Quindi essa deplora che l'Austria si sia posta nella necessità, per proteggere i primi territori occupati, di fare altre occupazioni, poiché le potrebbero da questa sua politica derivare danni gravissimi, e indubbiamente dal lato finanziario.

I diarii vienesi si preoccupano anche riguardo a quanto avverrà nella prossima sessione del Parlamento austriaco. Però l'*Osten*, ritenuto officioso, pronostica che al Discorso della Corona in senso dell'*ottimismo*, gli indirizzi delle maggioranze delle Camere risponderanno con espressioni di fiducia nel Ministero Taaffe.

Anche oggi la Stampa estera dedica le sue colonne alla questione turco-ellenica. Però non è forte la credenza che le trattative di Costantinopoli abbiano ad avere un esito felice. Anzi i preparativi militari delle due Parti contendenti provano come nemmeno esse sieno persuase d'una soluzione pacifica, a meno che in questi casi non si verifichi l'antico adagio: *si vis pacem, para bellum*. I citati diarii consigliano intanto la Grecia ad usare la strategia della pazienza, che, più delle armi, le gioverà a vincere il suo secolare nemico. Difatti, malgrado il prolungarsi dell'agonia dell'*ammalato del Bosforo*, si prevede non lontana la caduta dell'Impero degli Osmanli, e per la cancrena interna, e per gli impulsi esterni, tanto di quelle Potenze che gli sono avverse, quanto di quelle che diplomaticamente si atteggiano a protettive.

L'ordine del giorno del Consiglio provinciale.

Diecineve argomenti sono elencati nell'*ordine del giorno* per la seduta di oggi, 9 settembre, dell'onorevole Consiglio provinciale, e taluno è di tanta importanza che richiederebbe un'ampia discussione. Ma noi riteniamo che, come di metodo, i signori Consiglieri vorranno sbrigarsene al più presto, e probabilmente su questi oggetti importantissimi (Casa Esposti e Maniaci) non si discuterà a lungo, e si voteranno le proposte della Deputazione a mezzo del Relatore cav. avv. Paolo Billia. Il quale con quella valentia amministrativa e lo dovere diligenza che pone in ogni affare affidatogli, ha predisposto assai bene il terreno, sia con una raccolta di dati statistici, sia con il richiamo ai principi generali della Legislazione e all'esempio di altre Nazioni, affinché le due mozioni abbiano un esaurimento confacente alla loro importanza economica e sociale. Del resto, se i Consiglieri avranno fretta, nemmanco noi abbiamo oggi tempo e spazio per intrattenere i nostri Lettori sulla Casa Esposti da abolirsi, e sui mentecatti poveri, per la cui cura proponesi di provocare un provvedimento legislativo che ne assegna ai Comuni parte della spesa. L'ingente somma che

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione, presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

oggi costano alla Provincia i mentecatti e la Casa Esposti, hanno finalmente determinato la Giunta provinciale a formulare le due proposte, su cui (per quanto ci consta) saranno intrattenuti quest'anno altri Consigli provinciali del Veneto. Ma, come è facile a scorgersi, riforme di questa fatta esigono seri studj; quindi non v'ha dubbio che ora il compito del nostro Consiglio provinciale sarà quello di fare benevola accoglienza alle proposte prudenti del Relatore cav. Billia.

Eccettuati questi due argomenti che sono come il barlume di una radicale riforma in senso economico-finanziario dell'attività della Provincia, gli altri oggetti dell'*ordine del giorno* sono a dirsi d'importanza relativamente minima.

Non parliamo di tre Comunicazioni che udrà il Consiglio, su cui non ci sarà a dire. Non parliamo di tre nomine da farsi, tra cui quella di due membri del Consiglio scolastico, poiché ormai il parlare riteniamo inutile. Sembra da qualche tempo (per essere giusti) la Rappresentanza provinciale abbia allargata la sua attenzione per affidare ad un maggior numero di cittadini i pubblici incarichi, pure non si allargò tanto da togliere lo sconco che un cittadino ne abbia troppi, e taluno affatto incompatibile. Ma se ciò accade tra noi, lo si rimarca anche altrove; quindi non è da aspettarsi un rimedio che dal tempo, e soprattutto dal sorgere in molti la nobile ambizione di servire il paese. Se taluni sono negletti, lo attribuiscano anche a sé stessi, oltrichè all'ingiusta dimenticanza degli altri, dacchè nulla fanno per darsi a conoscere e per distinguersi.

Il parere che il Consiglio provinciale deve dare sull'istanza del Comune di Arta, il quale chiede un sussidio governativo per la costruzione d'un ponte sul But, non darà argomento a discussione. Difatti la Deputazione riscontrò nell'istanza di quel Comune gli estremi di Legge, ed il Consiglio non fu mai restio a favorire istanze di questa specie, quasi serbando la stessa proporzione del Governo ch'è generosissimo nell'affidare alle Province servizi pubblici e spese.

Della fissazione dei termini per l'apertura e chiusura della caccia non parliamo, dacchè al Pubblico è già nota la accurata Relazione del Deputato cav. avv. Biasutti.

Il *Resoconto morale* lo abbiamo voluto sottoporre all'attenzione pubblica nella sua integrità, affinché almeno una volta all'anno i nostri Lettori possano farsi un chiaro concetto dell'*Amministrazione provinciale*.

Il Conto consuntivo di essa *Amministrazione provinciale* per 1878 è presentato al Consiglio con una ben particolareggiata Relazione del Deputato cav. Andrea Milanese, il quale, fungendo da Ministro delle finanze della Provincia, non potette (sebbene senza sua colpa) figurare meglio di altri Ministri, e candidamente confessò che la Provincia nel citato anno ebbe uno sbilancio di lire 67,414.18. Alla Relazione del Deputato Milanese sta aggiunta la Relazione dei Revisori cav. Facini e Roldi, che (dopo aver constatata la regolarità del Conto) fa molte utili osservazioni in merito e raccomandazioni, di cui speriamo che il Consiglio saprà valersi opportunamente.

La Deputazione comunicherà poi all'onorevole Consiglio un Decreto ministeriale negativo alla domanda di pagare le lire 500,000 per il promesso sussidio alla costruzione della ferrovia da Udine a Pontebba in venti eguali rate annuali, senza interesse, a partire dal 1880. La accurata Relazione del Deputato Paolo Billia fa conoscere come la Deputazione (benchè dissidente dal Consiglio in questa domanda al Governo) non ha mancato di raccomandarla al Ministero e di farla patrocinare dai nostri Deputati al Parlamento. Se non che il Ministero non aderì che a ridurre le rate a dieci, o a dodici al massimo, con l'interesse scalare del 6 per cento. Or il Relatore avv. Billia (riferendosi alle disposizioni contenute per casi analoghi nella Legge sulle nuove Costruzioni) propone al Consiglio di rinnovare l'istanza al Governo, chiedendo che il pagamento si faccia in venti rate annuali col' interesse del 5 per cento dopo la quinta rata.

Oggetto tredicesimo bis sarà la ormai famosa proposta sul passaggio del Collegio Uccellis dalla Provincia al Comune. Ma dopo tanti discorsi, è inutile che ritocchiamo siffatto tema. Basterà che concentriamo le nostre idee in un *ordine del giorno* che i Lettori troveranno più sotto.

Il bilancio preventivo per 1880 è presentato al Consiglio da una Relazione del Deputato Paolo Billia, cui (per quanto ormai dovrebbe constare a tutti) la fiducia dei Colleghi affida la maggior parte de' più gravi affari della Provincia. Or la Relazione del Billia dimostra la suprema necessità, da cui la Deputazione venne indotta a proporre per 1880 una sovraimposta di italiane lire 778,862.74, cioè il carico di centesimi 52 per ogni lira del prodotto erariale, mentre per il corrente anno il carico è di centesimi 45; e ciò, malgrado il maggior studio per restringere i limiti di esso Bilancio, e pur non avendo la sicurezza che l'*amministrazione del 1880 possa chiudersi in pareggio*. Le cause principali di questa maggior sovraimposta in preventivo per 1880 di confronto a quella del 1879, sono due: le ognor maggiori spese per il mantenimento e cura dei mentecatti, e le spese straordinarie per le piene dei torrenti. E notisi che per i sussidi alla Pontebba, al Ledra, ed ai ponti Cellina e Cosa si dovrà ricorrere al credito, comprendendosi nel Bilancio i soli interessi e lo ammortamento dei relativi prestiti. Che se le altre Province Venete non si trovano in miglior condizione della Provincia del Friuli, l'egregio Relatore aggiunge molto saviamente: « Giò, però non scema la importanza delle spese provinciali, le quali, aggravando esclusivamente il Censo, rendono sempre più difficile, specialmente ai Comuni rurali, il pareggio dei loro bilanci, e deve quindi essere nostro fermo proposito di far sosta nelle spese facoltative; e quantunque sia difficile stabilire su questa via la colonna di Ercole, pure dobbiamo impegnarvi almeno la volontà. Solo con un programma delle maggiori possibili economie noi corrisponderemo al più ardente voto dei nostri Elettori. »

Una legge sulla pesca che porta la data 4 marzo 1877 abbisogna di Regolamenti esecutorii, e prima di sanzionarli, il Governo vuole udire il *parere* dei Consigli provinciali e delle Camere.

di commercio. Ma, siccome la Deputazione non ha potuto ancora farne oggetto di studio, per questa volta si accontenta di comunicare al Consiglio gli *schemi di regolamenti per l'esecuzione della Legge sulla pesca* che deve andare in attività col capo d'anno 1880.

Il Ministero dei Lavori pubblici ha indirizzato ai Prefetti una Circolare (di cui già abbiamo riferito il senso) perchè i Consigli provinciali venissero subito interpellati riguardo il problema delle nuove Costruzioni ferroviarie, per quanto concerne la relativa Provincia. Or, essendo questo un ben serio argomento, e su una linea progettata, per mettere in più breve comunicazione la Regina dell'Adriatico con la Pontebba attraversando per pochi chilometri il territorio del Friuli, essendo necessario dapprima sapere cosa ne pensi il Consiglio provinciale di Venezia; così la Deputazione si accontenta di far conoscere al Consiglio la citata Circolare e lo invita a studiare l'importante argomento.

Nelle segrete cose della seduta privata a noi non lice spingere lo sguardo profano. Però dalle cortesi espressioni con cui il Relatore Deputato Moro presenta la mozione tendente a regolare il diritto alla pensione dell'ingegnere-capo provinciale cav. Asti si può dedurre che la mozione *passerà*, e riguardo al conferimento di due posti gratuiti nell'Istituto femminile nazionale di Torino dipendenti dal lascito Cernazai, il Consiglio saprà ben scegliere le due fortunate fra le sette aspiranti, i cui padri hanno fatto più che chiacchierare a pro della Patria, e due di loro appartengono ai *Mille* e alla gloriosa epopea garibaldina.

Sulla questione se il Collegio Uccellis abbia a passare dalla Provincia al Comune di Udine, proponiamo all'onorevole Consiglio provinciale il seguente *ordine del giorno*:

Il Consiglio provinciale, dopo avere letta attentamente la Relazione dell'onorevole Sindaco di Udine in data 31 agosto ai Consiglieri Comunali, e la Relazione dell'on. Deputato cav. Moro in data 4 settembre ai Consiglieri provinciali;

Considerando che nella Relazione del Sindaco si esprimono le titubanze di una savia Amministrazione prima di accettare un onere di più (che propriamente spetterebbe alla Provincia), titubanze che si riprodussero nel corso delle trattative, e che non sono diminuite nel loro valore per l'avvenuta accettazione della proposta Deputata nella seduta 3 settembre del Consiglio comunale;

Considerando che la Deputazione provinciale esercita tutela sui Comuni, e sarebbe sconvenevole che l'Autorità tuttora avesse a contribuire ad aggredire un Comune tutelato, e che il Relatore Moro riconosce « le non forti condizioni del Bilancio del Comune di Udine, e le urgenti spese che già sostiene per la istruzione, e la pubblica opinione non decisivamente favorevole a questo nuovo e sicuro aggravio a fronte di vantaggi, secondo essa, almeno discutibili, se non problematici. »

Considerando che la Relazione del

Sindaco di Udine (sinceramente e fervorosamente amico dell'istruzione, e tanto da avergli fatto conchiudere, dopo le premesse *titubanze, incertezze e negative*, per l'accettazione del Collegio Uccellis) contiene preziosi avvisi sul riordinamento del Collegio stesso, dovuti alle *diligenti ricerche* e alle *proposte* di una *Commissione agli studj*, e che il riordinamento ha lo scopo di *restituere al Collegio Uccellis il carattere casalingo che gli era venuto mancando*;

Considerando che per le esperienze fatte sinora nel Collegio, e malgrado le modificazioni incomplete fatte già tre volte allo Statuto organico, potrebbero le savie riforme suggerite dalla Relazione del Sindaco di Udine essere esperimentate con vantaggio, e più facilmente, dacchè (per la rinuncia della Diretrice) non esisterebbero più certi ostacoli che obbligarono sinora le Commissioni riformatrici dello Statuto del Collegio a restringere di troppo il loro compito;

Considerando che lo scopo della creazione del Collegio Uccellis (come risulta dagli Atti) fu quello di dare alle giovinette del Friuli un'istruzione superiore a quella che si impartisce nei Corsi elementari, e possibilmente quel tanto d'istruzione che basti a fare una maestra, e che appunto per questo scopo le *donzelle graziate della Commissaria Uccellis* dovettero il nucleo del Collegio cui si diede, a segno di postuma onoranza, il nome dell'antico benefattore che nel secolo dei conventi predilegeva un'educazione casalinga e tale da fare ottime spose e madri di famiglia;

Considerando che oltre le *donzelle graziate*, a stento ne' primi due anni loro si aggiunsero poche giovanette friulane di famiglie civili e agiate (il che significa come, o non esisteva il prepotente bisogno del Collegio, o l'Istituto Collegio non rispondeva alle esigenze ed alle condizioni economiche del paese), e se poi per un anno il numero delle allieve aumentò, gradatamente diminuì negli anni posteriori, e nonché allentare le famiglie udinesi a mandare le loro figlie all'Istituto Uccellis, è noto (lo scrive il Sindaco di Udine) che le allieve esterne non erano desiderate;

Considerando come l'intenzione della Provincia fondatrice dell'Istituto femminile era di estendere al più possibile l'istruzione delle donne friulane, e che l'accogliere nell'Istituto buon numero di donzelle extra provinciali, se pel fatto giovarà a mantenere in piedi ne' primi anni il Collegio, non potrebbe giustificare l'annua grave spesa di circa 17,500 lire per supplire al deficit;

Considerando che la Provincia, per sua spettanza, e col concorso del Governo, da anni mantiene una Scuola magistrale, per la quale deve preventivare in bilancio lire 4500, e che difficilmente esistito nell'avvenire potrà esimersi dal darle questo sussidio;

Considerando che il programma del Corso superiore del Collegio Uccellis è uguale al programma ufficiale della Scuola magistrale, questo programma è sufficiente a rendere le giovinette capaci di diventare *buone educatrici, aje e governanti*, come pur (se di famiglia agiata) di mostrarsi donne colte in società;

Ritenuto da una parte che almeno sino agli anni undici le fanciulle possono ricevere la istruzione elementare nelle ottime Scuole femminili del Comune, ovvero (se di condizione distinta) avere questa istruzione in famiglia, e che potrebbe essere sufficiente, anche in senso educativo, la permanenza in Collegio per quattro o cinque anni, cioè dagli anni 11 ai 16, o presso poco;

Ritenuto che per poche fanciulle orfane, o per altre cause bisognevoli di anticipare la vita del Collegio, vi abbia nell'interno del Collegio una o più maestre che impartiscono l'istruzione elementare, e che, secondo l'ingegno e l'indole, si impartiscono pure alle educande lezioni, libere nelle lingue straniere, nella musica ed in altri studj d'ordinamento;

Ritenuto non essere decoro della Provincia abbandonare un Istituto per cui tanto si adoperò e per cui spese una somma ingente, e che sarebbe pur poco conveniente obbligarsi per dieci anni a spendere lire dodicimila all'anno senza

avere nemmanco quell'onoranza che si può attribuire ai sacrificj fatti o da farsi per conservare una buona Istituzione;

Ritenute sufficienti alla conservazione del Collegio Uccellis come provinciale le 12,000 lire proposte qual sussidio annuo al Comune di Udine, insieme alle lire 4500 assegnate alla Scuola magistrale, tenuto conto di economie che indubbiamente si potranno fare con le riforme proposte dalla Relazione del Sindaco di Udine;

Ritenuto tutto ciò, e rendendo grazie al Sindaco ed al Comune di Udine per l'interessamento dimostrato, anche col proprio sacrificio, affinchè il Collegio Uccellis non avesse a cessare,

Decreta

I. Col prossimo anno scolastico la Scuola magistrale è trasferita nei locali che sinora servivano ad uso scuole nell'ex-Convento delle Clarisse. I rimanenti locali, ad uso abitazione, orti ecc. seguiranno a costituire il Collegio Uccellis.

II. Le allieve dei Corsi superiori frequentano le lezioni pubbliche della Scuola magistrale; le allieve di età minore, che per eccezione saranno state accolte nel Collegio, avranno l'istruzione elementare da una maestra ed assistenti addette all'Educandato.

III. La Deputazione ed il Consiglio scolastico provinciale, d'accordo coll'attuale Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis, ricomporranno il personale in seguente.

IV. L'attuale Consiglio di Direzione del Collegio aprirà il concorso, ovvero mediante ricerche private sostituirà la Diretrice rinunciataria con una Diretrice che assuma l'economia interna del Collegio, sotto la sorveglianza del Consiglio anzidetto.

V. Lo Statuto del Collegio, per quanto concerne l'indirizzo interno educativo, sarà riformato secondo le idee contenute nella Relazione dell'on. Sindaco di Udine. La retta sarà di lire 600 annue indistintamente; però le extra-provinciali non saranno accolte, se non eccezionalmente, e quando non ci fosse probabilità di altre domande di famiglie friulane.

VI. Per facilitare l'istruzione superiore di figlie di famiglie udinesi quali alunne esterne, la tassa di ammissione sarà di annue lire 50 da pagarsi in due rate, cioè al principio d'ogni semestre. Le giovani da inscriversi quali alunne esterne con la dichiarazione di aspirare a diventare maestre, saranno esenti dalla suddetta tassa.

VII. Le educande del Collegio Uccellis, quando intervengono alle pubbliche lezioni, indosseranno vestito uniforme, ed occuperanno posti separati. Pei lavori d'ago l'istruzione sarà impartita in locali diversi.

VIII. Rimane incaricata la Deputazione di dare la massima pubblicità all'annuncio delle premesse riforme del Collegio Uccellis, affinchè pel concorso di molte alunne sino dal prossimo anno scolastico sia diminuito il pericolo di aggravare la spesa dell'erario provinciale.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 6 settembre contiene:

1. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Si conferma che la filossera sia comparsa anche a Cottaglio. Il Ministero nominerà una sottocommissione, composta di otto membri, col' incarico di per illustrare tutti i vignetti della provincia di Como.

— La commissione per il progetto di riordinamento degli Istituti di credito si compone di Bouccardo presidente, Nervo, Morana, Luzzatti, Monzani, Plutino, Mussi.

— Il giorno 24 del corrente mese il ministro Baccarini si recherà a Napoli ad inaugurare il Congresso degli ingegneri.

— Il Ministero dell'intero, nell'intento di migliorare le condizioni della colonia penale agricola di Capraia, e renderne sempre più proficui i risultati, ha stabilito di fornirla di un apposito bestiame. A questo effetto dal deposito della scuola d'agricoltura in Portici vennero colla inviate due vitelle bretoni ed un torretto della stessa razza.

— Il Ministero del tesoro avverti le intendenze che per la retta applicazione del Regio decreto 8 giugno 1878 dovrà per gli impiegati e contabili nominati o trasferiti

nel 2° semestre dell'anno computarsi la rendita data in cauzione a L. 75,05 per ogni cinque lire del consolidato 5,00 e di L. 45,27 per ogni tre lire di rendita del consolidato 3,00, essendo stata rispettivamente la media del 1° semestre del nostro consolidato di L. 83,36 e 50,29.

— A Spezia venne armato l'avviso *Messaggero* il quale andrà di stazione a Tunisi.

— Dal Ministero di agricoltura venne emanata una circolare contro la pesca colla dinamite. Le autorità sono invitati a una rigorosa sorveglianza e a sequestrare sui mercati il pesce che si riscontri essere stato ucciso colla dinamite.

— Nel Comune di Anzi i proletari si portarono tumultuando al Municipio chiedendo l'abolizione della tassa focatice e l'autorizzazione di far legna nei boschi comunali.

— I titoli di rendita rubati al senatore Atenolfi in Napoli furono scoperti presso un barone.

— L'Imperatore d'Austria, per mezzo dell'ambasciatore austriaco presso il Vaticano, mandò le sue condoglianze a papa Leone XIII per la recente morte di suo fratello conte Pecci.

— La missione del conte Tornielli a Belgrado ha doppio scopo: politico e commerciale.

— Telegrafano da Roma, 7: Si aspetta per domani una Commissione delle provincie di Treviso e Belluno che viene a Roma ad esporre al Governo le tristi condizioni di quelle popolazioni, e a chiedere soccorsi e lavoro.

— Dalla provincia di Padova giunge notizia che fra pochi giorni trecento braccianti del distretto di Este emigreranno in Austria per occuparsi nei lavori ferroviari, e dal distretto di Montagnana emigreranno per la Rumenia circa 130 operai.

— Si ha da Vicenza, 7: La solennità che oggi ebbe luogo a questa Scuola industriale, è riuscita imponente. Erano presenti parecchi senatori e deputati del Regno, le autorità municipali e governative.

Il senatore Lampertico in un elegante ed eloquente discorso salutò il vecchio Piemonte e la piemontese città di Mondovì che oggi appunto onora il prode generale Durando difensore di Vicenza.

— Si ha da Milano, 7: Sono arrivati gli operai genovesi che vengono a visitare i colleghi di Milano. Sono in numero di 330. Furono ricevuti alla stazione dalle rappresentanze operaie, da quelle dei Reduci e dei Veterani, con 23 bandiere e 2 musiche, e dal sindaco Belinzaghi. Questi fece un discorso nell'interno della stazione.

— I Genovesi offrirono un mazzo di fiori tricolore, ed appesero un nastro bianco alla bandiera del Consolato operaio milanese. Attraversarono la città, seguiti da una gran folla di cittadini, e si recarono a deporre una corona sulla colonna dei martiri del 1848. Applausi affettuosi. Nessun grido. Ordine perfetto. Nessuno sfoggio di forza pubblica.

NOTIZIE ESTERE

Il *Temps*, commentando l'opuscolo dell'Haymerle, esorta il popolo italiano, che è tanto dottato di senso pratico, a limitarsi ad assicurare i risultati di uno fra i colpi di fortuna più sorprendenti di questo secolo.

— Telegrafano da Pietroburgo che Saburuff verrà nominato ambasciatore a Costantinopoli, e Lobanoff trasferito a Londra. Lo Czar ritornerà in ottobre a Serajevo.

I mussulmani organizzano un'insurrezione.

— I nostri lettori ricordano certamente l'uccisione del generale Krapotkin, governatore di Kharkov, avvenuta la notte dal 21 al 22 febbraio scorso. Il principe, uscendo da un ballo e ritornando a casa in carrozza, ricevette un colpo di rivoltella da un uomo mascherato che si salvò colla fuga. Il figlio nichilista *Terra e Libertà* annunciò poi che quella punizione aveva costato 6000 rubli al partito. Orbene, un dispaccio da Pietroburgo

annuncia che l'assassino di Krapotkin fu arrestato nel Governo di Cernigof. Disse che Lisogub, uno dei nichilisti condannati recentemente a Odessa e stati impiccati, gli aveva dato del danaro per indurlo a commettere il delitto.

Egli sarà trasferito a Kharkov, ove avrà luogo il processo.

Dalla Provincia

Artegna, 7 settembre.

— *Evviva il progresso di Artegna!* — Ai 21 del corrente settembre pare si radunerà il

Consiglio comunale di Artegna. Mi si dice che in quella seduta sarà portato in discussione un argomento che segna abbastanza chiaro quale sia in questo benedetto paese il progresso... delle tenebre. Pare, niente meno, che vogliasi deliberare la soppressione totale della luce; ciò vogliasi stare pienamente all'oscuro, levando tutti i fanali che, sebbene a qualche intervallo, pure venivano di notte accesi.

E quei bravi patres patriae hanno ragione. Raggiungono una economia di poche lire sul bilancio del Comune, ed impediscono ai paesani di gironzare la notte e così di correre rischio di scavazzarsi le gambe inciampando continuamente contro i macigni che servono di scelte alle vie, o di rompersi l'osso del collo cadendo nello non poche pozzianghere che abbastanza spesso s'incontrano nelle vie medesime.

Se il Comune persistesse nell'anticaglia della luce, dovrebbe necessariamente far riparare le strade, e quindi novella spesa.

Per me dico bravi ai Consiglieri d'Artegna... ed ai paesani che sopportano che l'azienda del Comune sia in così buone mani.

Nou so cosa dirà in proposito l'Autorità, e se permetterà che la sicurezza pubblica venga compromessa da una deliberazione tanto... savia.

V. G. e P. A. di S. Leonardo (Cividale) vennero giorni fa in Udine per assistere alla decisione di una lite che era insorta fra di loro. Nel pomeriggio s'avviaron verso casa assieme ragionando per istrada intorno alla lite. I loro ragionamenti li esaltarono in modo che venuti ai fatti il V. colpì all'orecchio sinistro l'avversario con un sasso procurandogli una ferita giudicata guaribile in cinque giorni.

Fra Lor.... Liberale e Lor.... Gio Battista di Castelnovo (Spilimbergo) esistevano rancori. Il primo ne sorse querela: il Lor.... Gio Battista volle vendicarsi e lo fece la sera del 29 agosto percuotendo l'altro alla testa e alle spalle con un sasso legato ad un fazzoletto.

A Mugno (Spilimbergo) avvenne un furto di 11 capre del valore di L. 176 — A Pasian (Pordenone) mediante scalata si rubò della biancheria per l'importo di L. 83 — A Togliano (Cividale) pure mediante scalata fu rubato dell'oro per L. 100. Il tutto ad opere d'ignoti.

CRONACA CITTADINA

La seduta del Consiglio provinciale è oggi diretta dal Vice-presidente conte Groppero, non potendo intervenirvi il Presidente cav. Candiani perchè testimone in un dibattimento. Dicesi che oggi, nemmanco se si facesse una seconda seduta di sera, si avrebbe modo di esaurire l'elenco negli oggetti, e che domani sarà discussa la questione del Collegio Uccellis, sul quale argomento il Consigliere cav. Andervolti ha già inviato un *ordine del giorno* in senso opposto alla proposta dell'on. Deputazione favorevole al passaggio del Collegio sotto l'amministrazione e tutela del Municipio di Udine.

Corte d'Assise. Oggi comincia la nuova sessione della nostra Corte d'Assise.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta a termini abbreviati:

Alle ore 10 a.m. del 17 settembre 1879 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto della fornitura descritta nella sottostante Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per la consegna e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e col'oservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento sudetto la propria idoneità alla esecuzione della consegna.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioramento del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 22 settembre 1879.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV)

Le spese tutte per l'asta, per controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine il 9 settembre 1879.

Il Sindaco

PECILE

Fornitura da appaltarsi: Somministrazione per corso d'anni 3 decorribili del 5 novembre 1879 dei libri da scrivere, carte ed oggetti di cancelleria ad uso delle scuole elementari Comunali urbane e rurali. — Prezzo a base d'asta: Prezzi unitari descritti in apposita tabella in cui sono notati gli oggetti da somministrarsi. — Importo della cauzione per contratto l. 500. — Deposito a garanzia, dell'offerta l. 200 id. delle spese d'asta e contratto l. 80. — Scadenza dei pagamenti e termini per la esecuzione: I pagamenti seguiranno dopo l'espri d'ogni trimestre. Gli oggetti sono da consegnarsi dopo ricevuta l'ordinazione nei tempi e luoghi fissati dal Capitolo.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Tassa di esercizio e rivendita.

Reso esecutorio il Ruolo principale 1879 e suppletorio 1878 della tassa succitata con Prefettizio decreto 3 corrente N. 18265, si avvertono i contribuenti che venne trasmesso all'Esattoria comunale per la relativa esazione, rimanendo la Matricola presso la Ragioneria Municipale per le eventuali ispezioni degli interessati.

Il pagamento di questa tassa dovrà essere fatto in due rate eguali scadenti l'una col 1 ottobre e l'altra col 1 dicembre dell'anno in corso.

Trascorsi otto giorni da ognuna di dette scadenze, i morosi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali determinati dalla legge 20 aprile 1871 N. 192 e dal Regolamento relativo.

Dal Municipio di Udine,
7 settembre 1879.

Il Sindaco
P E C I L E

Il veterinario provinc. dottor G. B. Romano venne l'altro ieri a Bologna, al quel Congresso dei docenti e pratici veterinari italiani, eletto altro dei Segretari. Anche questa è una distinzione, che potrebbe provare come il dottor Romano sia stimato dai suoi confratelli di professione, e quindi ce ne congratuliamo con lui, essendo egli nostro concittadino e per posto che occupa in grado di fare del bene alla nostra Provincia.

Lotteria di beneficenza 1879.

Offerte dei cittadini:

Braida cav. Nicolò l. 20, N. N. l. 2, De Sbruglio co. Emma l. 3, Tullio Dott. Giuseppe l. 10, Savio Luigia l. 2, De Colle Giovanni c. 50, Freschi sorelle c. 20, Famiglia Ugo l. 3, Callegaris Francesco c. 30, Mariutti Anselmo c. 50, Brisighelli Valentino l. 6, Viezzini Enrico l. 5, N. N. l. 1, Calice Virginia l. 1, Famiglia Morpurgo l. 10, Puppi co. Giuseppe l. 5, Famiglia Pari l. 3, Plateo Melchiade l. 2, Prospero Francesca l. 1, Sabbadini-Bearzi Angela l. 5, Perusini cav. Andrea l. 5, Groppero co. Giovanni l. 5, Gallioli Metilde l. 3, Bodini Angelo l. 2, Facini Emilio l. 1, Lestani Giovanni l. 1, Platti Dott. Antonio l. 2 Bulfon Amadio l. 2, Coceancic Elisabetta l. 3, Mazzucchelli Famiglia l. 4.

Offerirono vari oggetti i seguenti cittadini: Scala cav. Andrea un ricordo di Firenze, Zorzenoni Pierina una bottiglia vino comune, Zanoni Fratelli una sciabola, Zimello Armida una strenna e due vasetti porcellana, Cagnelotti Luigi una pietra d'affilare rasoi, Fenili Fratelli un fiasco Chianti, Greggio Daniele una bottiglia vino comune, Bisattini Giuseppe un fornello di terra cotta, Dott. Giovanni Gaspardis un libro (i Prigionieri), Costanza Rossi un calamaio di porcellana, Del Bianco Elisabetta un fiasco vino comune, Simonetti Maria un pezzo sapone, De Lucca Giuseppe due bottiglie vino comune, Anderloni Domenico quattro bottiglie vino comune, Maria N. dieci zigari virginia, Griffaldi Luigi quattro fiaschi Chianti, Barazzutti Pietro quattro volumi in sorte, Fanna Antonio cinque paia pantofole feltro, Missio Paola una lucerna d'ottone, Ingegner Someda un poggia lucerna, Merlo cav. Luigi due bottiglie vino, N. N. due salami, Carletti Antonio un libro, Marzocchi Gio. Batt. un manico di frusta, Castellini Maria un vaso di burro, Clocchiatti Antonio un paio ghette, Stainero Luigia un fazzoletto bianco e due bomboniere, Fiappo Ferdinando due bottiglie vino comune, Fanconi Dott. Francesco libri, Galerni Paolina un paio zoccoli, Modesti Giacomo un sacco carboni, carte geografiche e vari opuscoli, Lescovic e Compagni sei bottiglie liquori, Comessatti Auelia due bottiglie Nebbiolo, Franchi Gio. Batt. un chatou confetti, 5 stampe, un paralume e una copia dello scannatoio di E. Zola, Meterziski-Bertoli Laura un ventaglio ed omaggio a Garibaldi, Buttazzoni Paolo quattro stampe in sorte, Marigo Carlo quindici stampe in sorte.

Buca delle lettere.

La Patria del Friuli è pregata di inserire le seguenti due righe:

I questuanti dai Comuni rurali vengono a Udine perfino 15 e 20 al giorno. Quest'anno si va incontro a grande miseria, per cui ogni Municipio che conosce i suoi bisogni, deve sussidiarli in una maniera o nell'altra. Quindi non si deve permettere l'abuso che vengano a questuare in città, perché poi ve ne sono che non hanno bisogno, e che rubano la carità agli altri. È necessario un sollecito provvedimento.

P. F. R.
abbonato alla Patria

Ieri ebbero luogo i funerali, puramente civili, del Conte Adriano Antonini.

Ad onta del caldo e di un ritardo di due ore, dall'ora d'invito, vi concorse nel numero di cittadini e molti Soci dell'Associazione democratica Friulana.

Il corteo mosse da porta Venezia scorso dalla bandiera dell'Associazione democratica e da altre rappresentanti, Istria, Trieste, Gorizia, Mentana e Commemorazione Mazzini.

Ai cordoni della bara vi erano i signori: Dott. G. B. Cella, ing. G. B. Zuccaro perito agrimensor, Federico Farra ed il sig. P. I. Modolo.

Al Cimitero l'egregio dott. Cella con opportune parole ricordò le doti del compianto estinto, accennò alla nobiltà del suo carattere, allo spiegato patriottismo, alla sincera convinzione della democrazia quantunque disceso da stipiti aristocratici, ricordò la di lui aspirazione per il riscatto delle terre irredente e, rivolgendosi alle bandiere di Trieste e Gorizia, lo additò ad esempio di patriottismo e disse che avevano ben ragione d'essere dappiamente abbruozate.

Poi aggiunse qualche parola il sig. P. I. Modolo unendosi agli onori resi dal dottor Cella, e concludendo che la democrazia con Adriano Antonini ha perduta una di quelle anime elette che hanno sempre un programma da compiere finché nel mondo vi esista una ingiustizia.

Sappiamo che da Torreano molti villici volenterosi e che amavano il conte Antonini avrebbero seguito il carro funebre se, naturalmente, i cavalli non avessero affrettato il cammino.

Da Torreano a porta Venezia il carro funebre fu accompagnato, con equipaggi, dal cav. Giovanni Pontotti, dal sig. Antonio Beltramelli, dal dott. Carlo Someda, dal perito Luigi Miotti, dal prof. Commeccini ed altri.

Anche ieri s'aprì una tomba per accogliere la salma di **Margherita Borghi-Rizzani**, non ancora settantenne, dopo crudele malattia, cui non valsero a vincere le cure della scienza e dell'affetto.

Fu donna d'ottimo cuore, ai poveri benefica, dei Figli e Nipoti amantissima, e ricambiata di pari amore.

Una penosa malattia trasse alla tomba **Margherita Rizzani Borghi** in età non ancora avanzata.

Fu donna di pregi e virtù distinte. Ispirata al sentimento del bene, fu amata da tutti perch'ella tutti amava.

E **Margherita Rizzani** sentì potente l'amore di patria e nel 1859 non osteggiò il figlio Francesco perchè eungrasse; anzi quand'egli, soldato di cavalleria, ammalava nell'ospitale di Saluzzo, Ella correva a raggiungerlo per prestargli giorno e notte una lunga assistenza.

E, quasi suora di carità, socorse altri ammalati e patrioti feriti, in guisa da meritarsi gratitudine eterna.

Io non basta ad intessere l'elogio della compiuta Rizzani, che le virtù sue ben molto più meritano di quanto debolmente io dissi.

Ed in queste virtù trova, amico mio Francesco, un conforto e ti sia dolce in mezzo al domestico lutto.

Udine, 9 settembre 1879.

Giovanni Pontotti.

Teatro Sociale. Ieri sera, sebbene a Teatro fosse accorso un pubblico alquanto scarso, la serata d'onore della bravissima signora Angelica Rizzi, riuscì oltre ogni dire brillante coll'Opera-ballo *Roberto il Diavolo*. Alla egregia artista furono presentati due enorimi bouquets unitamente ad un ricco braccialetto d'oro, e gli applausi con cui fu durante tutta l'Opera salutata, raggiunsero l'apice dell'entusiasmo. Gli altri artisti, coro e orchestra benissimo, nonché la vaga e gentile Luigia Contardini.

Domani sera, mercoledì, serata d'addio agli Artisti, ultima rappresentazione della stagione coll'Opera-ballo: *Il Guarany*.

Concerto presso la grande Birreria-Ristoratore Dreher per questa sera, ore 8 (tempo permettendo).

Programma.

- | | |
|---------------------------------------|-----------|
| 1. Marcia «Olimpo» | N. N. |
| 2. Sinfonia «Chiara di Rosembergh» | Ricci |
| 3. Mazurka «Onore al merito» | Bresciani |
| 4. Centone «Città e Paese» | Simandl |
| 5. Duetto «Contessa d'Amalfi» | Petrella |
| 6. Valtzer | Parodi |
| 7. Finale I ^o «Sonnambula» | Bellini |
| 8. Polka «Al Veglione» | Arnhold |
| 9. Duetto «Rigoletto» | Verdi |
| 10. Galopp | N. N. |

tasi con l'approvazione della pubblica opinione. Lo Standard sospetta che emissari russi abbiano fomentato l'insurrezione. Tutti i giornali domandano che i colpevoli puniscano severamente. Il Times ha da Berlino che si ripete la voce che Schuwaloff sorgherà presto Gortskoff.

Costantinopoli. 7. Sayset passò dichiarò all'Ambasciatore d'Austria che la Porta ha grandissimo interesse a procedere in accordo completo con l'Austria-Ungheria. Husni passò ricevette quindi ordine assoluto di accompagnare le truppe austriache. Questo ordine del Sultano fu pure trasmesso agli altri funzionari della Porta nel distretto di Novibazar: essi devono presentare alle truppe austriache in marcia tutti i soccorsi possibili.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma. 9. Da Caprera annunciasi un miglioramento nella salute del generale Garibaldi. La Capitale di ieri dà a credere che le nomine dei Segretari generali siano avvenute dietro accordo fra l'on. Cairoli e l'on. Depretis.

Roma. 9. Il Presidente del Consiglio ricevette ieri Boerescu e si intrattenne con lui per più d'un'ora, essendosi scambiate dichiarazioni di molta benevolenza.

Il Collegio di Poggio Mirteto eletto Amedei con 346 voti.

Parigi. 9. Il Duca d'Aosta è partito ieri per Bruxelles; ma credesi che ritornerà presto a Parigi.

Londra. 9. Credesi che l'Emiro ed altri capi sieno complici della rivolta avvenuta nell'Afghanistan.

Berlino. 8. Confermisi che Mantueffel fu inviato a Varsavia per consegnare allo Czar la risposta ad una lettera dell'Imperatore Guglielmo e per assistere alle manovre militari russe.

D'Agostini G. B., gerente responsabile.

Dichiarazione (1)

Io sottoscritto faccio noto al Pubblico di non voler più rappresentare il Primo Banco di Cambio Triestino del sig. Giacomo De Angelis; e ciò per certi monopoli che in esso travedo, e che l'onestà di mia coscienza non mi permette più a lungo di essere di questi rappresentante.

Udine, 9 settembre 1879.

Giuseppe Merlini Cincinotti.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.

PRENOTAZIONE

A SEME BACHI PER L'ALLEVAMENTO 1880

Dai Pirenei orientali a bozzolo giallo

Marca A. Darbousse

1° per quello integralmente cellulare, il prezzo è fissato per li sigg. soscrittori, l'oncia precisa di gr. 27 a l. 16
2° per le cellule garantite zero corpuscoli, ogni cento, circa gr. 32 a l. 20.

Antecipazione L. 4 per oncia, saldo alla consegna.

Dal Giappone, Cartoni originali di importazione diretta e di esclusiva proprietà del sig. V. COMI.
Antecipazione L. 3 per Cartone, saldo come sopra.

in Udine presso **Odorico Carussi**.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni a Premio Fisso contro l'Incendio, lo scoppio del Gaz, del Fulmine, degli apparecchi a vapore e l'improduttività temporanea dei locali o Stabilimenti danneggiati, autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879.

Capitale Sociale quaranta milioni di Lire in oro.

Agente generale per la Provincia di Udine: Cav. Lanfranco Morante (Udine, Via Bartolini, 3)

THE ESSENZ FOR RHUM
Deposito in Udine — Chiarvis
(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica, Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

In questo Laboratorio viene preparato l'**Odontalgico Pontotti**, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istrazione e della firma dell'autore, costa lire 2.

Il **Acqua A natarena**, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'altro odore sano. È preerbile ad ogni altra finora conosciuta, perché non contiene sostanze irritanti. — Lire 1.30 la bottiglia piccola, lire 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il **Sciroppo d'Abete bianco**, balsamico reputatissimo, adoperato con gran vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, asma, e delle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il **Nuovo Gloria**, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarrhi stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha estesissimi per i suoi effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'**Estratto di Tamarindo Filippuzzi**, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le **Polveri pettorali** dette del Puppi; efficacissime nelle tossi ostinate e rancide. Sono di uso estremo per la pronta guarigione.

Il **Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso**, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella taba infantile, epilessia, ecc.

Olio di Merluzzo di Terranova. — **Elixir Coca**. — **Saponi e profumerie igieniche**. — **Polveri diaforetiche** per cavalli.

Grande deposito di **Specialità nazionali ed estere**. — Completo assortimento di **Apparati Chirurgici**. — **Oggetti di gomma** in genere. — **Strumenti Ortopedici**. — **Acque minerali** delle principali fonti italiane, francesi, ed austriache.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

L. 5.— al Chilo

» 7.50

» 10.—

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

... nella citta'

</